

Castropignano, che sono nel raggio di oltre 10 e meno di 25 chilometri;

« 4° quanto alle vive sollecitazioni per il prolungamento delle linee Campobasso-Larino, fino a Termoli e Campobasso-Isernia fino a Sulmona, non è possibile provvedere alla loro costruzione a totali spese dello Stato, non essendo ciò autorizzato da alcuna legge.

« L'unico modo perchè i desideri degli interessati possano essere esauditi è che essi accettino di contribuire nella metà delle spese, ai sensi della legge n. 420 precitata.

« *Il sottosegretario di Stato*
« CANNAVINA ».

PRESIDENTE. L'onorevole ministro dei lavori pubblici annuncia di aver dato risposta scritta all'interrogazione presentata dal deputato Marazzi « per sapere per quali ragioni l'Amministrazione delle Ferrovie non creda di dover accogliere nessuna delle domande di miglioramento del servizio ferroviario Milano-Treviglio-Crema-Cremona, ripetutamente avanzate e specialmente: a) quella tendente a rendere giornaliera la coppia di treni settimanali 4517 e 2620 utilissima, necessaria e certamente fruttifera anche per le finanze dello Stato potendosi accrescere il prezzo dei numerosissimi biglietti di abbonamento; b) quella del riscaldamento a vapore che fra Treviglio e Cremona si esercita per una sola coppia di treni; c) quella dello spostamento della partenza del diretto 93 da Milano di circa mezz'ora ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Prima dell'attivazione dell'orario attuale la linea Cremona-Treviglio era già servita da cinque coppie di treni giornalieri ed una di treni bisettimanali, cioè da un numero di treni superiore a quello che si ha su altre linee di ugual traffico, nonchè al limite risultante dalle disposizioni di legge che proporzionano la quantità dei treni sulle singole linee al prodotto del rispettivo movimento viaggiatori e tale numero si è ancora accresciuto con la recente istituzione dei due diretti da e per Bergamo in coincidenza coi direttissimi della linea Roma-Milano, nn. 15 e 16.

« Non è quindi possibile aumentare le percorrenze giornaliera su detta linea trasformando in treni quotidiani i due bisettimanali, i quali sono del resto pochissimo utilizzati.

« Il riscaldamento a vapore è già applicato non in una sola coppia, ma in due; quella dei due diretti di nuova istituzione e quella degli accelerati 381 e 382, e risulta che per tutto il corso dell'inverno i treni della prima coppia sono sempre stati formati con carrozze aventi il riscaldamento, mentre quelli della seconda per cause eccezionali furono per due giorni soltanto composti in parte con carrozze prive dei relativi apparecchi.

« Alla estensione del riscaldamento a vapore negli altri treni non è possibile provvedere per ora non essendovi a sufficienza materiale fornito dei detti apparecchi; ma vi si farà luogo gradualmente di mano in mano che questo materiale andrà aumentando per l'entrata in servizio di veicoli di nuova costruzione e per l'applicazione del riscaldamento a carrozze già in servizio che ne sono prive.

« La questione della posticipazione della partenza del diretto n. 93, coincidente a Treviglio con il treno n. 1455 per Cremona, è già stata esaminata. All'accoglimento della domanda continuano però ad opporsi le stesse difficoltà tecniche altre volte fatte presenti agli interessati, poichè detto treno precede a poca distanza sulla linea Milano-Verona l'altro diretto n. 89 e la sua posticipazione creerebbe un maggiore avvicinamento fra i due treni, inopportuno e incompatibile per la regolarità della loro marcia.

« *Il ministro*
« SACCHI ».

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia ed i culti annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dal deputato Di Mirafiori « per conoscere se in seguito al provvedimento con cui venne ridotto a metà il numero dei giudici presso il tribunale di Alba e soppresso il posto di aggiunto giudiziario presso quella Regia procura, non intenda valersi dell'articolo 1 della legge 19 dicembre 1912, n. 1311 per dare al tribunale di Alba il personale indispensabile per il normale funzionamento della giustizia ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Come è noto, le nuove tabelle organiche sono state formate in base a rigorosi calcoli statistici, accertati con tutti i mezzi che erano a disposizione del Ministero e sottoposti anche all'esame del Consiglio superiore della Magistratura.